



COMUNICATO

A proposito della Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 Gennaio 2015. Quale seguito ?

Il nostro commento alla delibera del Consiglio dei Ministri con cui, in base al cosiddetto potere sostitutivo previsto dall'art. 8 della Legge n. 131/2003, è stata "accorciata d'imperio" al 20 Gennaio 2015 la caccia ad alcune specie di volatili, lo conoscete già: esso è stato pubblicato sul nostro SITO e va alla radice, cioè alle considerazioni circa la incostituzionalità della norma e al conflitto di attribuzione tra il potere normativo dello Stato e quello delle Regioni, nascente ai sensi dell'art. 117 della carta costituzionale.

Il problema dell'impugnativa della delibera di cui sopra è stato discusso e valutato congiuntamente dalle AA.VV. aderenti a FACE Italia nella riunione dell'11 Febbraio scorso. Posto che le AA.VV. sono da riconoscersi "portatrici di interesse" di una categoria di cittadini (cacciatori), è stato rilevato che un ricorso autonomamente prodotto potrebbe non sortire risultati concreti perché è ormai irrecuperabile il periodo di caccia sottrattoci sia perché è poco definibile dal giudice il quantum da deliberare sulla eventuale richiesta di "risarcimento danni".

Permane tuttavia l'interesse a far stabilire dal giudice, per eventuali casi futuri - visto che il Governo ancora una volta ha utilizzato l'art. 8 citato (vedasi annullamento sia dei calendari venatori sui richiami vivi sia di quelli sulla caccia al *tordo bottaccio*, alla *cesena* e alla *beccaccia*) - se prevalgono le direttive europee - cui le Regioni sono ossequienti nella formazione dei calendari venatori (*Key Concepts of Directive 79/409/EEC*) - rispetto alla normativa interna che riconosce al Governo poteri derogatori di intervento.

Perciò è stato chiesto e sollecitato alle Regioni interessate di esprimere le loro posizioni (termine di scadenza per la presentazione del ricorso: 21 Marzo 2015), onde verificare la possibilità di un intervento "*ad adiuvandum*" delle AA.VV. Nazionali riconosciute, anche sulla base di studi del problema da parte di più avvocati amministrativisti. Siamo perciò in attesa di un urgente riscontro da parte delle competenti ripartizioni regionali per proseguire il nostro impegno a difesa dell'esistente ed ancor più ad evitare ulteriore dannose sorprese.

12/2/2015

Renzo V. Carlini